

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale –
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - 02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione lett. e)

Piano Regionale prog-1117

MISURA PER MISURA - Atto secondo: Integrazione

Seminario

OLTRE LA COMPETENZA, QUALI VIRTU' ?

SCALETTE INTERVENTI

E

BIBLIOGRAFIA



Mete nonprofit

www.metenoprofit.org / metenp@metenoprofit.org

Le relazioni di fiducia come fattore generativo di un nuovo welfare: un'esperienza in atto

Caterina Chiarelli, assistente sociale, referente progetti Ufficio di Piano del Magentino
Daniele Casini, educatore professionale, vicepresidente Coop. Albatros

1. Il progetto "Comunità possibile" nel territorio del Magentino (MI)
 - come è nato
 - ipotesi di partenza
 - cosa è successo
2. La fiducia come punto di riferimento per lo sviluppo del progetto
3. I processi virtuosi realizzati:
 - Il protagonismo delle famiglie nella progettazione e nella realizzazione delle attività
 - L'apertura a nuove collaborazioni di rete
 - Pooling di risorse
4. Le connotazioni della fiducia: reciprocità, libertà, creatività, rischio, apertura all'imprevisto, accoglienza e valorizzazione delle differenze, generatività, tempo
5. La fiducia all'opera: esempi significativi
 - l'esperienza di Marcallo e Boffalora
6. Ripensarsi come operatore nella relazione di fiducia

Bibliografia

- E. Alemanni, C. Chiarelli, *Dal coinvolgimento al protagonismo delle famiglie, la sfida di "Comunità possibile" nel territorio del Magentino*, in "Animazione sociale" Associazione Gruppo Abele, Torino, n. 3/2018
- E. Alemanni, C. Chiarelli, G. Fosti, E. Tanzi, *Governance e valorizzazione delle risorse informali del welfare: la sperimentazione di "Famiglie creative" a Magenta*, in "Autonomie locali e servizi so Sergio Belardinelli (a cura di), *Welfare community e sussidiarietà*, Egea- Milano 2005
- ciali" Il Mulino, Milano, n. 2/2013
- F. Bussi, *Progettare in partenariato*, FrancoAngeli, Milano 2001
- M. Magatti, *Cambio di paradigma*, Feltrinelli, Milano 2017
- G. Mazzoli e N. Spadoni (a cura di), *Piccole imprese locali*, FrancoAngeli, Milano 2008
- E. Ripamonti, *Collaborare. Metodi partecipativi per il sociale*, Carocci Editore, Roma 2018
- L. Sanicola e G. Trevisi (a cura di), *Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori Editore, Napoli 2003

Introduzione alla Prima Sessione: I fondamenti

Angelo Campodonico, Università degli Studi di Genova

Nonostante il termine *virtù* non sia oggi particolarmente utilizzato e apprezzato sul piano del linguaggio comune, da qualche decennio a questa parte esso è tornato a suscitare un vivo interesse a partire dal mondo anglosassone, in cui ha dato luogo a un vero e proprio filone dell'etica contemporanea, l'etica delle virtù, appunto, che si propone come alternativa ai due approcci "tradizionali", ovvero quello kantiano e quello utilitarista-consequenzialista, l'uno incentrato sulla formalità del dovere e l'altro sul calcolo delle conseguenze delle azioni.

Tale fenomeno ha contribuito in maniera significativa a dare nuovo impulso alla ripresa della tematica delle virtù anche nel nostro Paese, tanto in ambito teorico quanto educativo. Inoltre, l'etica delle virtù ha dato l'avvio a un fecondo dialogo, oltre che con le scienze umane in genere, con la corrente della psicologia positiva, con cui condivide l'attenzione per lo sviluppo del carattere e delle sue eccellenze.

Bibliografia essenziale

- G. Samek Lodovici, *Il ritorno delle Virtù. Temi salienti della Virtue Ethics*. ESD, Bologna 2009.
- G. Samek Lodovici, *L'emozione del bene. Alcune idee sulla virtù*. Vita e Pensiero, Milano 2011.
- A. Campodonico, M. Croce, M.S. Vaccarezza, *Etica delle virtù. Un'introduzione*. Carocci, Roma 2017.

Le radici delle virtù: un inquadramento

Maria Silvia Vaccarezza, Università degli Studi di Genova

In questo intervento, mi prefiggo di fornire dapprima una ricostruzione della concezione aristotelica circa la natura della virtù, difendendo la necessità della loro unità (par. 1), per poi proporre una classificazione delle varie virtù e dei vizi ad esse contrapposti (par. 2), e infine esporre qualche problema fondazionale, ovvero mostrare come si possa ragionevolmente stilare, oggi una lista di virtù al contempo giustificata, esaustiva e rispettosa della pluralità dei valori.

1. Natura e significato della virtù: la lezione aristotelica
2. Le virtù particolari: una proposta di classificazione
3. Come giustificare le virtù? Qualche ipotesi

Bibliografia essenziale

Punto 1

Aristotele, *Etica Nicomachea*, a c. di C. Natali. Laterza, Roma-Bari 1999.
 Campodonico A. – Vaccarezza M.S., *La pretesa del bene. Teoria dell'azione ed etica in Tommaso d'Aquino*. Orthotes, Napoli 2012.
 Natali, C., *La saggezza di Aristotele*, Napoli, Bibliopolis 1989.
 Tommaso d'Aquino, *Le virtù*, a c. di M.S. Vaccarezza. Bompiani, Milano 2014.
 Vaccarezza M.S., *Dilemmi e unità delle virtù: la phronesis come integratore morale ed esistenziale*. «Teoria» XXXVIII/2018/2 (Terza serie XIII/2), pp. 97-107.

Punti 2 e 3

Chappell T., *Virtue Ethics in the Twentieth Century*, in Russell D. (ed.), *The Cambridge Companion to Virtue Ethics*, Cambridge University Press, Cambridge 2013, pp. 149-71.
 Foot P., *Natural Goodness*, Clarendon Press, Oxford 2001. Trad. it. *La natura del bene*, il Mulino, Bologna, 2007.
 MacIntyre A., *After Virtue: A Study in Moral Theory*. University of Notre Dame Press, Notre Dame 1981. Trad. it. *Dopo la virtù. Saggio di filosofia morale*, Armando Editore, Roma 2007.
 Nussbaum M.C., *Non-Relative Virtues: An Aristotelian Approach*, in «Midwest Studies in Philosophy», xiii, pp. 32-53. Trad. it. *Virtù non-relativa: un approccio aristotelico*. In Mangini M., *L'etica delle virtù e i suoi critici*, La Città del Sole, Napoli 1996, pp. 167-209.
 Zagzebski L., *Exemplarist Moral Theory*. Oxford University Press, Oxford 2017.

Nuovi cortili. Esperienze di rete in contesti di prossimità

Marco Giordano, docente di Servizio Sociale, Università di Macerata e di Bari
 presidente Progetto Famiglia

La crisi relazionale che attraversa la società contemporanea manifesta la crescente difficoltà delle persone di oggi a “vivere vicine”. Si diffonde un clima di sfiducia generalizzata, cala la propensione per il bene comune e si allarga il disagio sociale. La relazione si propone di presentare esperienze e indicazioni metodologiche per gli operatori sociali impegnati nello sviluppo relazionale dei contesti di prossimità, al fine di contribuire alla diffusione di *nuovi cortili* solidali e alla tessitura di *legami liberi, liberati e liberanti*.

In particolare vengono affrontati i seguenti punti:

1. crisi dei legami e Nuovi Cortili
2. Lo stile comunitario delle relazioni solidali
3. I tre livelli della solidarietà
4. La pedagogia dell'incontro
5. L'abbassamento della soglia di accesso alla solidarietà comunitaria
6. I tessitori di relazioni (formali e informali) e il network comunitario

Bibliografia

M. Giordano, *NUOVI CORTILI. Lo sviluppo relazionale dei contesti di prossimità. Indicazioni per il lavoro sociale*, Edizioni Punto Famiglia, Salerno 2017
 M. Giordano (a cura di), *FAMIGLIE IN RETE. Nuove competenze sociali per lo sviluppo di reti comunitarie*, Franco Angeli, Milano, 2018
 M. Giordano, *Perché accoglierli?*, Edizioni San Paolo, Milano 2016
 M. Giordano, *Parrocchia e solidarietà familiare*, Edizioni Punto Famiglia, Salerno 2016
 E. Allegri, *Il Servizio Sociale di comunità*, Carocci, Roma 2015.
 L. Sanicola, *Dinamiche di rete e lavoro sociale. Un metodo relazionale*, Liguori Editore, Napoli 2009.

L'ospitalità in famiglia di giovani stranieri

Roberto Zucchetti, Associazione Famiglie per l'Accoglienza

1. L'origine del Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione": il dilatarsi di esperienze già in atto
2. Un progetto sperimentale che mira alla diffusione di una pratica di ospitalità
3. L'importanza di un metodo replicabile
4. La proposta alle famiglie: una "lettera aperta" per riflettere insieme
5. La proposta ai richiedenti ospitalità: una "lettera di benvenuto"
6. Alcune riflessioni sul ruolo della famiglia di fronte alle emergenze sociali

Bibliografia

I testi delle "lettere aperte", sui quali si invita a lavorare, sono disponibili sul sito dell'associazione: <http://www.famiglieperaccoglienza.it> sezione "EVENTI".

L. Mičoch, *Family Economics - come la famiglia può salvare il cuore dell'economia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2017

La necessità delle virtù civili (e la rilevanza della giustizia)

Giacomo Samek Lodovici, Università Cattolica di Milano

Alcuni problemi che attanagliano le società occidentali, compresa quella italiana.

L'utilità delle leggi, delle regole e dei codici deontologici.

Le odierne tecnologie non garantiscono l'efficienza.

L'individualismo, la rilevanza della giustizia e la necessità della ricerca del bene comune.

L'errore dell'eccessiva giuridicizzazione della vita.

Il soggetto non virtuoso è inaffidabile.

L'insufficienza delle leggi, delle regole e dei codici e la necessità delle virtù.

Qualche esempio a partire dal Codice deontologico dell'Assistente Sociale.

L'eccesso di norme e di controlli produce l'aumento delle trasgressioni.

Le virtù come fondamento del tessuto sociale.

Il riconoscimento virtuoso è imprescindibile.

Bibliografia essenziale

Sulla necessità delle virtù e l'insufficienza delle leggi, delle regole e dei codici:

G. Samek Lodovici, *La socialità del bene. Riflessioni di etica fondamentale e politica su bene comune, diritti umani e virtù civili*, ETS, Pisa 2017;

A. Da Re, *Vita professionale ed etica*, in S. SEMPLICI (a cura di), *Il mercato giusto e l'etica della società civile*, «Annuario di etica», 2, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 93-123;

P. Donati, *Crisi dello Stato sociale: prospettive per la configurazione della "nuova" società*, in R.

Gahl (a cura di), *Etica e politica nella società del duemila*, Armando, Roma 1998;

G. Chalmeta, *Etica sociale. Famiglia, lavoro e società*, tr.it. Edusc, Roma 2015.

Sulle virtù in generale:

G. Samek Lodovici, *L'emozione del bene. Alcune idee sulla virtù*, Vita e Pensiero, Milano 2010;

A. Campodonico - M. Croce - M.S. Vaccarezza, *Etica delle virtù. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2017.

La fiducia e il bene sociale

Francesco Botturi, Università Cattolica di Milano

1. Crisi moderna della relazione affidabile
2. Condizioni postmoderne della sfiducia sociale
3. Contro-esempi di fiducialità sociale
4. Il dono sociale
5. Natura della fede sociale: la logica del riconoscimento
6. Relazione intersoggettiva e legame sociale
7. Il dramma del legame sociale

Bibliografia essenziale

- E. Pulcini, *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 2001;
- E. Pulcini, *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*, Bollati Boringhieri, Torino 2009;
- R. Esposito, *Communitas. Origine e destino della comunità*, Einaudi, Torino 1998;
- M. Hénaff, *Il prezzo della verità: il dono, il denaro, la filosofia*, Città Aperta, Torino 2006;
- Brezzi - M.T. Russo (a cura di), *Oltre la società degli individui. Teoria ed etica del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 2011;
- F. Botturi, *La generazione del bene. Gratuità ed esperienza morale*, Vita e Pensiero, Milano 2009, cap. "Identità e riconoscimento";
- F. Botturi, *Universale, plurale, comune*, Vita e Pensiero, Milano 2018;
- A. Pelligra, *I paradossi della fiducia. Scelte razionali e dinamiche interpersonali*, il Mulino, Bologna 2007;
- M. Marzano, *Avere fiducia. Perché è necessario credere negli altri*, Mondadori, Milano 2012;
- Luca Alici, *Fidarsi. All'origine dei legami sociali*, Edizioni di Meudon, Portogruaro 2012;
- A. Honneth, *Lotta per il riconoscimento. Proposta per un'etica del conflitto* (1992), Il Saggiatore, Milano 2002;
- P. Donati, *La società dell'umano*, Marietti 1820, Genova-Milano 2009;
- P. Donati, *La ragione relazionale per un mondo comune*, Laterza, Roma-Bari 2008.

Accompagnare e sostenere le donne straniere con figli: Progetto S. Agostino

Irene Lapicciarella, presidente Progetto S. Agostino
 Elisabetta Cantini, assistente sociale, responsabile Casa S. Chiara

1. L'origine del Progetto S. Agostino: l'incontro con un bisogno un tempo sconosciuto
2. La nascita della prima Casa di accoglienza
3. Rispondere ad un bisogno incontrato può costruire un'Opera
4. Casa di Chiara: presentazione
5. Le virtù nel quotidiano della Casa
6. Si può organizzare il lavoro in modo virtuoso?
Spunti di riflessione
7. Conclusioni

Bibliografia

- L. Sanicola, P. Cigarini, *La Dimora ritrovata. Un'esperienza di accoglienza della donna immigrata*, Liguori Editore, Napoli 2003